

Poste, dividendo record Ricavi a 9,6 miliardi Salgono pacchi e polizze

Del Fante: investimento in Tim, valore raddoppiato

Conti

di **Giuliana Ferraino**

Poste Italiane archivia i primi nove mesi del 2025 con risultati che segnano nuovi massimi per ricavi, utile e redditività, confermando la traiettoria di crescita annunciata nel piano industriale. Il gruppo guidato da **Matteo Del Fante** raggiunge ricavi per 9,6 miliardi, +4% rispetto allo scorso anno, grazie al contributo di tutte le divisioni: dai pacchi trainati dall'e-commerce alle attività assicurative, fino ai servizi finanziari. L'utile netto sale a 1,8 miliardi (+11%), mentre il risultato operativo adjusted raggiunge 2,5 miliardi, in aumento del 10% su base annua. Si tratta, come sottolinea la società, dei migliori primi nove mesi dalla quotazione.

L'amministratore delegato parla di «risultati straordinari» e ribadisce la fiducia nel raggiungimento della guidance per l'intero esercizio: 3,2 miliardi di Ebit adjusted e 2,2 miliardi di utile netto. Nel frattempo agli azionisti arriva un segnale forte: l'acconto sul dividendo, in pagamento il 26 novembre, sarà di 0,40 euro per azione, un record assoluto e il 21% in più rispetto allo

scorso anno. Un elemento che consolida il ruolo di **Poste** come società ad alta generazione di cassa e a forte vocazione distributiva.

La spinta tecnologica resta uno dei pilastri della strategia. La migrazione completa dei clienti alla nuova SuperApp è stata finalizzata con 15 milioni di utenti e 4,1 milioni di attivi giornalieri a novembre, numeri superiori alla somma delle precedenti applicazioni. L'integrazione dei servizi — pagamenti, risparmio, assicurazioni, corrispondenza — sta ampliando le possibilità di cross-selling e rafforzando la relazione con i clienti retail.

Sul fronte industriale prende forma la partnership con Tim, dopo l'ingresso di **Poste** nel capitale della telco con il 24,81%. Le prime sinergie sono già operative: il passaggio di **PosteMobile** alla rete Tim genererà per **Poste** un risparmio annuale stimato in 20 milioni di euro; 750 negozi primari Tim hanno iniziato a distribuire i prodotti luce e gas del gruppo; e una nuova joint venture tecnologica metterà a fattor comune connettività, cloud, intelligenza artificiale, cyber security e servizi IoT. L'investimento, ha spiegato **Del Fante**, «è già raddoppiato di valore», raggiungendo 1,1 miliardi.

Nel business assicurativo,

la divisione Vita beneficia della domanda di prodotti di risparmio e di un contesto commerciale più stabile. Nel segmento pacchi si consolida la crescita vista negli ultimi trimestri, grazie a una maggiore efficienza operativa e a un mix favorevole legato allo shopping online.

Il mercato, però, ha accolto i conti con cautela: il titolo ha chiuso in calo dell'1,02% a 21,27 euro. Ma per **Poste** il 2025 resta un anno di espansione equilibrata, sostenuta da innovazione, reti integrate e disciplina nei costi. Un percorso che prepara il terreno ai prossimi obiettivi del gruppo nel digitale e nei servizi a più alto valore aggiunto.

Del Fante ha ribadito in call con gli analisti che il gruppo sta accelerando su tutte le iniziative in grado di generare sinergie operative e nuove fonti di ricavo, con un'attenzione particolare alla qualità del portafoglio assicurativo, alla modernizzazione della rete logistica e alla trasformazione digitale dei servizi. Il manager ha sottolineato come la solidità dei risultati permetta a **Poste** di affrontare le prossime fasi del piano industriale con un profilo finanziario robusto e una capacità di investimento adeguata alle ambizioni del gruppo, in un contesto competitivo che resta dinamico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I 9 mesi

- I ricavi di poste salgono a 9,6 miliardi nei primi 9 mesi (+4%)
- L'utile netto cresce a 1,8 miliardi (+11%); l'Ebit adjusted a 2,5 miliardi (+10%), con guidance a 3,2 miliardi per fine anno
- Previsto un acconto di dividendo record di 0,40 euro ad azione (+21%)



L'amministratore delegato di Poste, Matteo Del Fante